

## **INDICAZIONI NAZIONALI... dalla base**

**di Anna Sarfatti**

E' arrivata sventolando felice un foglietto e me l'ha messo tra le mani, mentre facevamo ricreazione in giardino. "Tieni, l'ho fatto per te, perché ti piace che guardiamo la natura", poi è scappata a giocare. Ho letto con attenzione:

- 1 CORTICIA
- 2 FAZOLETTI BIANCHI
- 3 PLASTICA
- 4 VETRO
- 5 PALI SPORCHI
- 6 FANGO GRIGIO OPURE MARONE
- 7 TANTO VENTO
- 8 NUVOLE GRIGE
- 9 PELO DI CANE
- 10 PANE
- 11 ERBA VERDE
- 12 CASTAGNE
- 13 PIUME DI UCELLO
- 14 PLASTICA COLORATA
- 15 SASSI A FORME
- 16 CORIANDOLI SPORCHI
- 17 PEZI DI ZUCCA
- 18 NEANCHE UN FIORE
- 19 CEMENTO GIALLO
- 20 STECCI
- 21 PAVIMENTO SPORCO
- 22 FOGNE A FORMA DI STELLA
- 23 SASSI PICCOLI
- 24 BAMBINI BIRBONI
- 25 TANTO FREDO

L'anno scorso il Ministro Moratti ci ha regalato un corposo libretto: vi sono raccolti i MATERIALI PER L'INNOVAZIONE, comprensivi di Norme, Indicazioni Nazionali per la scuola dai tre ai tredici anni e Commenti. Frequentandolo con spirito da missionari si arriva a intuire cos'è il PECUP, cosa gli OSA, il PORTFOLIO, le EDUCAZIONI. Un collega irriverente lo ha lasciato sulle scale della chiesa sperando di coinvolgere altri in un'avventura di bookcrossing... Ora, è vero che a caval donato non si guarda in bocca, ma la saggezza dei proverbi non corrisponde alla crudezza della vita. Questo libretto è scritto male, è confuso, distoglie la nostra attenzione dai bambini veri per farci perdere nei meandri del pedagogese spudorato. Ci tocca interpretare il vademecum per la documentazione dovuta, mentre avremmo tanto bisogno di parlare dei bambini veri, delle loro caratteristiche, dei loro problemi. Ad esempio con la mia collega siamo in difficoltà con il bambino straniero arrivato da poco, a cui viene offerto per un'ora alla settimana (!) l'intervento individualizzato di un mediatore culturale che gli insegna l'italiano. Il resto dovremmo riuscire a farlo noi, mentre siamo con gli altri. E su questo perché nessuno si premura di fornirci Indicazioni?

E veniamo al foglietto sgualcito della mia ministra "in erba". Leggendolo capisco che i bambini hanno tanto interesse per l'ambiente e la natura, ma nelle nostre scuole devono accontentarsi di tracce di natura: piume di uccello, pelo di cane, pezzi di zucca, cortecchia d'albero. E' più facile

trovare vetro, plastica, pali sporchi, fango grigio oppure marrone, fazzoletti bianchi. Certo, che vergogna avere atteso che fosse lei a farmi notare che il giardino ha bisogno di essere ripulito! Lo farò al più presto, coinvolgendo tutta la classe. Fortuna che nell'elenco compaiono erba verde e castagne... strano, perché ci sono solo sei pini. Mi sono affacciata alla finestra per verificare se per caso nel giardino confinante ci sia un castagno: guarda te la mia ministra, ha trovato il modo di farmi osservare con più attenzione il mio territorio! Dal foglio apprendo che ha setacciato il prato cercando almeno un fiore, ma non l'ha trovato. Mi riprometto di piantare al più presto qualche bulbo per gioire insieme della nascita di un fiore. Ha scritto "bambini birboni" e sa benissimo di appartenere a quella categoria; però mi ha regalato questo fogliettino sapendo di farmi cosa molto gradita. Come a dire: siamo birboni e vogliamo bene alle maestre, se voi grandi vi impegnate, noi bambini vi daremo tante soddisfazioni.

E' un fogliettino, non pesa, è incisivo, ha solo qualche errore di ortografia (devo lavorare di più sulle doppie!), tocca il cuore e parla alla coscienza: per me vale assai più delle Indicazioni Nazionali.

*Dicembre 2005*